

Guardia di Finanza

SCOPERTA FRODE ALL'IVA EVASIONE PER 24 MILIONI P.6



La sentenza

FERMO IN STRADA CON UNA LUCCIOLA: VIA LA MULTA_P.7

L'ordinanza

PUGNO DI FERRO SU CHI DÀ DEL CIBO AI PICCIONI_P.10

La denuncia Libera e Legambiente: in provincia in aumento reati ambientali ma anche la presenza dei clan Rifiuti e appalti, la mafia abita anche qui

«In Lombardia - dice il responsabile orobico di Libera - la 'ndrangheta c'è da tre generazioni, per loro l'Expo è una grande occasione».

>>

Simone Bianco
Bergamo

Criminalità organizzata pronta ad arrivare in Lombardia per l'Expo 2015? «Mafia, camorra e 'ndrangheta sono presenti in Lombardia e a Bergamo dagli anni '60». È la risposta che esce da una lezione-incontro tenuta ieri all'Università cittadina da rappresentanti dell'associazione Libera e di Legambiente. Domani a Bergamo approderà la Carovana Antimafia 2009, organizzata da diverse associazioni per far conoscere una realtà che, per quanto vicina, è difficile da vedere nelle regioni del Nord.

Eppure i numeri parlano chiaro. «Si calcola - dice Rocco Artifoni di Libera Bergamo - che nella nostra provincia operano almeno 500 persone legate alle mafie, in particolare alla 'ndrangheta calabrese. Nel nostro territorio trafficano droga, anche e soprattutto attraverso l'aeroporto, armi, riciclaggio di denaro. E trovano la disponibilità di alcune aziende locali per entrare nell'economia legale. In particolare ditte



Il fondatore di Libera don Luigi Ciotti celebra don Diana, ucciso dalla camorra a Casal di Principe_LAPRESSE

legate ai clan riescono a ottenere appalti o subappalti per le opere pubbliche. Negli ultimi anni stiamo assistendo anche a omicidi nel nostro territorio, l'ultimo solo una settimana fa,

Cantieri e omicidi

«La 'ndrangheta uccide anche qui e intanto partecipa al business delle opere pubbliche»

con un trevigliese ucciso a Milano, forse per le dichiarazioni rese ai giudici sulle attività dei clan in Lombardia».

In molti casi la criminalità organizzata opera nel settore dello smaltimento illegale di rifiuti. Le ecomafie sono al centro dell'attenzione dell'osservatorio di Legambiente. Sergio Cannavò, vicepresidente Legambiente Lombardia spiega: «Il 35% delle inchieste fatte in Italia sul traffico di rifiuti coinvolgono a vario titolo

aziende o persone lombarde». A Bergamo nel 2008 sono state accertate 153 infrazioni di questo tipo, 162 le persone denunciate. «Nonostante questo nelle nostre province - continua Cannavò - c'è una forte sottovalutazione del problema. La legge è inadeguata e chi provoca gravi danni all'ambiente spesso deve solo pagare multe relativamente basse, per poi continuare praticamente indisturbato nella propria attività». <<

Ambiente Entro il 2020 l'obiettivo è quello di far crescere del 20% lo sfruttamento delle fonti rinnovabili

Ridurre del 20% la Co2, Palafrizzoni ci prova

>> Il Comune di Bergamo aderisce al cosiddetto "patto dei sindaci", con l'applicazione delle direttive europee e del Protocollo di Kyoto. L'obiettivo è quello di ridurre del 20% le emissioni di anidride carbonica, di aumentare del 20% l'efficienza energetica degli edifici e di incrementare del 20% l'energia prodotta da fonti rinnovabili; il tutto entro il 2020. Per questo l'amministrazione sta lavorando a un piano d'azione che

favorisca soprattutto l'installazione di impianti fotovoltaici. Il primo passo sarà quello di realizzare un censimento energetico di Bergamo, per capire esattamente come e quanto consuma e inquina la città. «Il solo piano di ampliamento della rete di teleriscaldamento - spiega l'assessore all'Ambiente Massimo Bandera - permetterà di ridurre le emissioni di anidride carbonica di 44 mila tonnellate nei prossimi anni».



Teleriscaldamento per ridurre le emissioni nocive_DNEWS

Durante la seduta della giunta di ieri approvati anche i progetti di ampliamento e resistenza di due aree verdi, per una spesa complessiva di circa 400 mila euro. La prima, circa 18 mila metri quadrati, in via Goethe, dove saranno realizzati un'area cani, un'area giochi, vialletti e saranno piantati nuovi alberi. Piante, tavolini e altre attrezzature per un'area sosta anche lungo la ciclabile del Morlaa Valverde. << SB



La proposta

Il parlamentari di centrodestra per un distretto dell'energia

>> Rilanciare l'economia della provincia e frenare la pesante crisi occupazionale in corso puntando sull'energia: è questa l'idea di Gregorio Fontana (foto) e Alessandra Gallone, entrambi parlamentari Pdl, presentata durante il convegno di apertura della "Settimana dell'Energia", organizzata dall'Associazione degli Artigiani di Bergamo. E il momento potrebbe essere quello giusto: «Deve essere colta al volo - spiegano i due deputati bergamaschi - la disponibilità dell'onorevole Stefano Saglia, sottosegretario allo Sviluppo economico, a sfruttare l'opportunità per le aziende del nostro territorio di costituire un distretto o una rete di imprese impegnate nella produzione di tecnologie per creare energia rinnovabile». L'obiettivo è quello di fornire alle imprese orobiche una nuova occasione di slancio per uscire dal pantano della crisi: «Questo importante progetto metterebbe in condizione di maggiore competitività le imprese e le aziende del nostro territorio. Favorire e rafforzare la capacità produttiva di aziende fortemente specializzate che operano in un settore come questo, che è in forte espansione, rappresenta un contributo concreto all'economia della nostra provincia a superare questo momento difficile di crisi occupazionale che stiamo vivendo». <<